



## **COMUNICATO**

Nella giornata di ieri si è svolto un incontro tra OO.SS. nazionali e territoriali, RSU e una delegazione di WindTre per analizzare la situazione dell'operazione di scorporo della Rete annunciata dall'azienda ormai da diversi mesi.

Durante l'incontro è stata evidenziata nuovamente, da parte sindacale, la netta contrarietà a un piano che continua a presentare molte incognite e poche certezze.

La percentuale del 70% di adesioni, quindi al di sotto del target previsto, è la dimostrazione della diffidenza che i lavoratori di WindTre nutrono per questa operazione; un bacino significativo che ha aderito, certo, ma in cui tantissimi lavoratori hanno deciso di comunicare l'assenso tra mille dubbi e perplessità.

La delegazione aziendale ha dichiarato che il piano subirà uno slittamento di circa tre mesi rispetto al planning stabilito, stante l'estrema complessità dei processi necessari per il compimento del percorso. Quindi, al momento, la data prevista per il passaggio è fine marzo e non più dicembre, come inizialmente annunciato.

Alcune autorizzazioni sono pervenute, ad esempio, da parte dell'AGCOM e dell'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza; dato il numero elevato di consensi necessari si è in attesa, però, di accordi formali con altri soggetti come Fastweb, Iliad e Terna.

E' stato evidenziato nuovamente il problema sistemico del settore che vede una continua contrazione dei ricavi e una crescita dei costi strutturali che genera, pertanto, una marginalità sempre più decrescente. Risposte parziali potrebbero giungere da una rivisitazione dell'IVA, una classificazione delle Telco come aziende energivore e soprattutto dall'imposizione delle giuste tassazioni a quei grandi soggetti del Web che ad oggi utilizzano l'infrastruttura della Rete in maniera praticamente gratuita.

La strategia di WindTre punterà a un'offerta diversificata per i clienti; su questo l'azienda parte da una base di un maggior numero di clienti consumer in Italia e una rete di vendita capillare nel territorio.

UGL Telecomunicazioni ha ribadito la necessità di interventi strutturali nel settore, evidenziando i rischi di avventure finanziarie che non danno alcuna certezza nel lungo termine e rivendicando il ruolo del Sindacato che è quello della difesa di tutti i lavoratori, indipendentemente dalle scelte individuali che sono alla base del loro status lavorativo; l'avvio di un percorso negoziale che porti alla tutela dei lavoratori di Netco e di Opco è pertanto una disponibilità data da parte sindacale, malgrado la contrarietà al piano in via di attuazione.

Roma, 20 ottobre 2023

Segreteria Nazionale  
UGL Telecomunicazioni